



Il Cras chiama la città

D'Antona: «Abbiamo bisogno di aziende che sostengano il nostro progetto»
Basile: «Perderemo Corno solo se gli offrono un ingaggio dieci volte superiore»

Taranto Cras Basket, il presente è già... passato, il futuro è tutto da scrivere.

Come ogni anno, il sodalizio più prestigioso dello sport tarantino, appena calato il sipario sulla stagione sportiva, si interroga sul suo futuro.

Fare sport a Taranto è difficile, terribilmente difficile. Fare sport d'élite è alquanto arduo. Il problema è sempre quello: i soldi.

A 48 ore dall'uscita di scena a testa altissima dai playoff più equilibrati degli ultimi anni, i massimi dirigenti Mino D'Antona e Lillo Basile non perdono tempo e si sono già al lavoro per garantire un futuro al Cras degno del suo fresco passato. Sia chiaro, la serie A1 non è in discussione. In discussione è "come" affrontarla. E ciò dipenderà, come sempre, dalla risposta che la città darà alla richiesta di sostegno del club.

Allora, D'Antona, partiamo dal bilancio di fine stagione. Con quale sentimento chiudete?

«Con grane soddisfazione. La rabbia per essere usciti sconfitti da Schio di solo un punto è già stata smaltita. Il nostro animo è sereno, abbiamo concluso nel migliore dei modi un campionato ricco di peripezie. Non sono tante le squadre che sono capaci di superare mille difficoltà e arrivare in semifinale di play-off».

Il momento più difficile?

«Quando abbiamo dovuto prendere la decisione di separarci da Molino. Nino è stato importantissimo per questo club e nessuno dimenticherà ciò che ha fatto per il Cras e per Taranto. Resta un grande allenatore, lo dimostrerà il prossimo anno a Napoli. Cinque mesi dopo, riteniamo di aver adottato la scelta giusta, perché avevamo notato che ormai aveva perso gli stimoli, dopo sei stagioni con noi. A Napoli li ritroverà e sarà un avversario duro da affrontare. La sua uscita dal Cras è stata ampiamente compensata dall'arrivo di Corno, che abbiamo avuto modo di apprezzare subito quale grande tecnico».

Il momento più esaltante?

«Il successo in gara-3 dei quarti a Napoli, senza dubbio. La squadra ha compiuto una grande impresa, ma dal punto di vista tecnico è



D'Antona e (semi-nascosto) Basile si complimentano con Corno e Buccoliero al termine di una gara

foto di Paolo Occhinegro

stato esaltante vedere la squadra battere Schio a domicilio in regular season. La squadra è stata autrice di una grande prova corale, la mano di Corno, appena arrivato, si è subito vista. Ma anche l'altro giorno a Schio la squadra ha disputato una grande prova, arrendendosi soltanto ad una fuoriclasse in vena di grandi giocate, Penny Taylor».

Quale giocatrice vi ha sorpreso in positivo tra le rossoblu?

«Sicuramente Michelle Greco. E' un talento, ha ancora tanti anni davanti a sé. Un ingaggio dell'ultimo momento che si è rivelato decisivo. E poi Bonafede, che resta un punto fermo per il futuro».

Basile, coach Corno ha dimostrato di essere l'allenatore migliore per puntare a grandi obiettivi. Quando vi sederete a tavolino per parlare della sua conferma?

«Presto. Forse già in settimana. Il tecnico rappresenta il primo tassello per la costruzione della stagione. Corno ci ha pienamente soddisfatti. Lo avevamo scelto non solo per questi sei mesi, ma anche per fare un discorso

a lungo termine. I nostri obiettivi sono noti, speriamo collimino con le sue esigenze».

Il Cras tornerà in Europa disputando l'Europe Cup. Per combattere ai massimi livelli su due fronti, bisogna avere un budget notevole a disposizione. Vero, D'Antona?

«E qui sta il grande punto interrogativo. In questo momento non possiamo sapere su quale budget ci muoveremo. Come ogni anno, ci ritroviamo a dover fare un po' di conti e a cercare sostenitori tra enti pubblici e aziende private. E dobbiamo constatare che questa è una

città difficile».

Pregho?

«Ancora a Taranto si fa fatica a capire quanto sia importante lo sport. C'è chi dice che il livello culturale e di vivibilità di una città lo si misura dalla presenza di teatri, biblioteche, luoghi di aggregazione. Ma anche lo sport deve avere la sua importanza. Invece, è sempre in fondo ai pensieri di tutti, soprattutto dell'imprenditoria. Trovare aziende pronte a sostenere lo sport è un'impresa. Eppure le aziende a Taranto non mancano, ma, soprattutto quelle più grandi, non si fanno notare per mecenatismo. Gli

esempi di Treviso con benetton, Schio con Famila, Napoli con Phard è quasi improponibile».

Eppure un buono sponsor lo avete avuto.

«E dobbiamo ringraziare infinitamente gli amministratori di Pasta Ambra. Sono stati decisivi per garantire due stagioni di buon basket. A giorni parleremo di ridefinizione del contratto di sponsorizzazione, speriamo vogliamo proseguire ancora».

Basterà per affrontare la stagione?

«No. C'è bisogno di altre aziende disposte a scommettere sul nostro progetto. Ed anche degli enti locali. Quest'anno è venuto meno il Comune di Taranto, e le nostre casse ne hanno risentito. E poi c'è bisogno anche della città: se un'azienda sostiene una squadra, che sia di basket, volley, calcio, i tarantini devono "premiarla" acquistando i suoi prodotti o usufruendo dei suoi servizi».

Basile, ma vi state muovendo nella ricerca di nuovi partner?

«Non ci siamo mai fermati. Ma i contatti non bastano, servono i contratti. Taranto è

una città difficile. Gli imprenditori non capiscono che anche un piccolo contributo risulta utile per sostenere un club».

La vostra partecipazione alla serie A1 è in dubbio?

«No, affatto. Non abbiamo intenzione di mollare. Siamo gente tosta e combattiamo fino all'ultimo».

Ma in un clima di tale incertezza non rischiate di perdere Corno, divenuto nuovamente "appetibile" dopo il bel campionato a Taranto?

«Sappiamo che la sua prima scelta è Taranto, ce l'ha già detto. E' chiaro che se domani riceve un'offerta dalla Russia dieci volte superiore alla nostra, non potremo trattenerlo. In settimana ci incontriamo e vediamo di far collimare le sue esigenze alle nostre».

Ed è possibile parlare di un rientro del Cras in Europa?

«Certamente. Prima di tutto perché non possiamo rinunciare all'Europe Cup, pena una forte multa. E poi perché l'avventura continentale stimola. In un modo o nell'altro, riusciamo a fare entrambi i tornei».

Antonio Bargelloni

Stasera gara-3 tra Priolo e Faenza. Vicenza retrocede

Priolo e Faenza si giocheranno stasera, alle ore 20.45, con diretta su RaiSportSat, l'accesso alla serie finale, alla quale si è già qualificata la Famila Schio, come è noto, ai danni della Pasta Ambra Taranto.

Parità assoluta in termini di punteggio nelle prime due gare (62-57 periodico a campi invertiti).

Ieri si è giocata gara-3 dei playoff che ha decretato la seconda retrocessione in A2, dopo quella diretta di Bolzano: a scendere è il centro Sport Vicenza, che ha perso gara-3 del secondo ed ultimo turno a Cavezzo. Questo il tabellino dell'incontro di ieri:

Cavezzo Vicenza 54-47 (serie: 2-1)

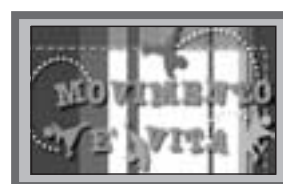
11-13, 24-30, 36-40
ACETUM CAVEZZO: Eric 17 (3/5, 2/4), Costi 5 (1/1, 1/5), Zanoli 7 (3/6, 0/1), Goldoni (0/2, 0/3), Romagnoli 2 (1/3), Aleotti 4 (2/2, 0/3), Invernizzi (0/2, 0/1), Van Malderen 13 (5/15, 1/3), Acicuffi ne, Rejchova 6 (3/6). All. Grilli

CENTRO S.PALLADIO VICENZA: Cattani 4 (2/4, 0/5), Corà ne, Gorlin 3 (1/6), Cappa 2 (0/1), Strazzabosco 7 (1/3, 1/3), Zampieri ne, Slavcheva 5 (2/5, 0/1), Djambazka 4 (0/5, 0/3), Pertile ne, Willis 22 (8/17, 0/3). All. Corà

ARBITRI: Moretti e Colasanti
NOTE: uscite per 5 falli Cappa. **Cavezzo** tiri da due 18/42 (42,9%), tiri da tre 18/42 (20%), tiri liberi 6/14 (42,9%), rimbalzi dif. 28, off 17, palle perse 20, rec. 28. **Vicenza** tiri da due 13/35 (37,1%), tiri da tre 13/35 (9,5%), tiri liberi 15/18 (83,3%), rimbalzi dif. 27, off 15, palle perse 24, rec. 20.

PLAYOFF		
QUARTI	SEMIFINALI	FINALI
13/4, 20/4, 22/4	25/4, 28/4, 1/5	4/5, 7/5, 9/5, 13/5, 17/5
1 ^a Schio 2 59-52*, 77-59	Schio 2	Campioni d'Italia
8 ^a La Spezia 0	70-63*, 81-80	
4 ^a Napoli 1 61-44*, 68-41*, 69-47	TARANTO 0	
5 ^a TARANTO 1	57-62*, 62-57	
2 ^a Priolo 2 83-49*, 99-49	Priolo 1	Vicenza
7 ^a Maddaloni 0	57-62*, 62-57	
3 ^a Faenza 2 66-46*, 62-61	Faenza 1	Retrocessa in A2
6 ^a Como 0		

PLAYOUT		
1° TURNO	2° TURNO	
13/4, 20/4, 22/4	25/4, 28/4, 30/4	
12 ^a Viterbo 2 77-63*, 76-48	Vicenza 1	Retrocessa in A2
15 ^a Vicenza 1	71-58, 71-76, 47-54	
13 ^a Cavezzo 1 62-47*, 55-60	Cavezzo 2	
14 ^a Alghero 2		



Il Cras U14 è 4° in Toscana nel torneo "Movimento è vita" Un'esperienza bellissima. Marta Masoni miglior giocatrice

PONTICINO (Arezzo) - Nonsolobasket. Titolo e lessico obbligati per una manifestazione cestistica riservata ad aspiranti cestiste di 14 anni (e qualcuna, come vedremo, è già più di una promessa).

Il terzo torneo "Movimento è vita", torneo nazionale femminile under 14, non ha vissuto solo momenti di pallacanestro, ma anche occasioni di aggregazione per le giovanissime partecipanti, molte delle quali ospitate presso famiglie locali.

Teatro della competizione, Ponticino, una frazione di S. Giovanni Valdarno, un paesino che Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, potrebbe rendere famoso se realizzasse il progetto di un albergo a cinque stelle. Per ora, il borgo di poche case nella piana di Arezzo affida la notorietà al torneo cestistico che è una vetrina di promesse del canestro in rosa.

"Movimento è vita" è anche il nome della società sportiva promotrice, di cui, come pubblichiamo a parte, è instancabile animatore Paolo Biggio, allenatore e professore di educazione fisica, un tarantino "trapiantato" a Ponticino, ma che non ha mai dimenticato le sue radici.

Quest'anno, la società ha voluto allargare la partecipazione della kermesse nazionale, portando il numero delle squadre partecipanti da 4 a 8 (ed in futuro a 12). E tra queste, il Cras che in Valdarno s'è presentata con una formazione di "speranze". Fabio Palagiano ha pescato nel vasto vivaio sociale con l'intento di non sfigurare di fronte a diverse formazioni del gotha cestistico giovanile, come la Galli S. Giovanni Valdarno, la Ginnastica Torino, la Phard Napoli, la Pe-



A sinistra Marta Masoni premiata come miglior giocatrice del torneo. Qui sopra il Cras Pasta Ambra under 14 con l'allenatore Fabio Palagiano

gaso Tarquinia, la Florence Firenze, allenata da Stella Campobasso, selezionatrice della rappresentativa azzurra under 14.

La Pasta Ambra ha chiuso al quarto posto, ma s'è distinta anche per i riconoscimenti ottenuti

da una sua giocatrice, che s'è messa in luce nelle quattro gare disputate. E' stata ancora una volta Marta Masoni a rivelare il suo talento e le sue potenzialità in progressiva maturazione tecnica e agonistica.

La Masoni, che nel torneo ha

ritrovato come avversarie altre tre giocatrici reduci dalla recentissima selezione azzurra della nazionale under 14 azzurrine (una di Torino, una di Firenze ed una di Napoli), si è distinta per la continuità delle sue prestazioni, e, con Francesca Gamba della

Ginnastica Torino, è stata eletta "miglior giocatrice"; inoltre è risultata seconda nella graduatoria delle realizzatrici.

L'eccellente prova ha sollecitato l'interesse di diversi osservatori e allenatori delle rappresentative di "Azzurrina" presenti alla ma-

nifestazione.

Nella competizione, dopo la fase eliminatoria (sconfitte subite dalla Phard e dal Basket Livorno), la Pasta Ambra ha affrontato la favorita Galli S. Giovanni Valdarno (che si è poi assicurato il trofeo), impegnandola severamente in una gara combattuta e tecnicamente ottimamente giocata da entrambe le squadre.

Nella finale per il terzo posto, la formazione tarantina ha dovuto cedere la posta alla Phard Napoli, che ha allungato nel secondo tempo, fissando il suo vantaggio a trenta lunghezze.

Positiva nel corso dei quattro giorni di gare la prestazione di tutte le ragazze di Fabio Palagiano: oltre la Masoni, Annamaria Oliva, Daniela Tomaselli, Alia Falcone, Martina Di Monte e poi Laterza, Fanigliulo, Tundo, Liuzzi, Esposito, Fontanella, Carrinoi.

Il risultato è stato comunque solo un "dettaglio" dei tre giorni trascorsi in Toscana, perché l'impegno agonistico si è coniugato all'esperienza umana, che è stata intensa e vissuta dalle dodici tarantine (e dai familiari che le hanno seguite) con emozione e gratitudine e perfetta organizzazione e ad un'accoglienza eccezionale da parte delle famiglie delle atlete toscane e di tutti quanti hanno contribuito alla riuscita della bella manifestazione.

Tanti i momenti extrasportivi da ricordare. Commovente il "rompete le righe" con qualche inevitabile lacrimuccia. Insomma, una bella ed entusiasmante parentesi che ha inciso l'animo.

Paolo Biggio, "il tarantino"

L'organizzazione, splendida, del torneo aretino, è stata opera di un tarantino "doc", Paolo Biggio, da tempo trapiantato con successo in terra Toscana. Biggio è rimasto molto legato alla sua città d'origine e ci ha fatto pervenire questa sua breve...sensazione sul torneo:

«Vorrei manifestare tutte le mie emozioni per la partecipazione della squadra di Taranto, la mia città, al torneo da me organizzato. Un sogno coltivato da diverso tempo è diventato

realtà grazie alla presenza di Fabio Palagiano e delle sue splendide ragazze. Una scena davvero carina è stata quando abbiamo giocato contro Taranto ed ho indossato la maglia della pasta Ambra con grande orgoglio ma con grande disappunto delle mie allieve che mi mostravano il pollice verso facendo buuhh!!!!!!!.

Il momento più incredibile è stato quando sono arrivato al palazzetto di Ponticino mentre giocavano Taranto e Napoli ed ho sentito dalle tribune levarsi un coro di Taranto! Taranto! Una gioia immensa pensando che era dai tempi di Erasmo Iacovone che non sentivo questo tifo. Sono stato anche felice di ospitare Marta, figlia di Maurizio (grande amico di famiglia da sempre) e di Gemma (cara e stimata collega).

Insomma una serie memorabile di emozioni che ho vissuto intensamente con una fondamentale certezza: Taranto è stata, e per sempre sarà nel mio cuore

Paolo Biggio».

Torneo Nazionale Femminile Under 14 "Movimento è Vita" - Tutti i risultati, Classifica, Premi			
FINALE 3° POSTO	FINALE 1° POSTO	Girone A	Livorno - Firenze 45-57
Pasta Ambra-Phard 62-82	Tarquinia-Galli 57-66	-Firenze 89-53	7-8 posto M è vita-Livorno 52-70
PASTA AMBRA TARANTO: Oli-va 4, Di Monte 18, Laterza 4, Falcone 2, Fanigliulo 2, Masoni 26, Tundo 2, Tomaselli 2, Liuzzi, Esposito, Fontanella, Carrino. All. Palagiano	TARQUINIA: Marini 25, Petretti 2, Romagnoli 4, De Santis 11, Brandi 2, Ferrillo 9, Galanti 4, Ranucci, Bicchierini, Milioni.All. Ranucci	-Tarquinia 47-53	5-6 posto Torino-Firenze 58-51
PHARD NAPOLI: Trocciola 7, Ferretti 8, D'Avolio 6, Giacco 16, Bocchetti 11, Buonuomo 7, Di Costanzo 2, Cupido 12, Peccirillo 12, Di Sarno 11. All. Cavaliere	GALLI SG VALDARNO: Innocenti S. 35, Zani 14, Parameli 6, Amato 3, Ottaviani 2, Innocenti F. 6, Greco, Cannizzaro, Di Florio. All.Franchini	-Firenze 73-52	3-4 posto Napoli-Taranto 92-62
		-Tarquinia 70-59	1-2 posto Galli-Tarquinia 66-57
		-Tarquinia 37-62	Classifica Finale
		Mov. è vita	1 ^a Galli SG Vald; 2 ^a Tarquinia; 3 ^a Phard Napoli; 4 ^a Pasta Ambra Taranto; 5 ^a Ginnastica Torino; 6 ^a Florence Firenze; 7 ^a Livorno; 8 ^a Movimento è Vita
		Taranto	Miglior giocatrice
		-Livorno 58-66	1 ^a Marta Masoni (Pasta Ambra)
		-Napoli 54-91	2 ^a Francesca Gamba (Torino)
		-Taranto 56-91	Miglior realizzatrice
		-Livorno 92-47	1 ^a Selena Marini (Tarquinia) 128 pt
		-Napoli 39-92	2 ^a Marta Masoni (Pasta Ambra) 104
		-Taranto 77-54	
		Galli	
		-Taranto 92-73	
		-Mov. è vita 82-40	
		-Tarquinia 60-68	